

VINOTHEK POMIATO

ENOTECA POMIATO

Kulinarische Weisheiten in Martellago
A Martellago storie di culinaria saggezza

P I N O C O L E T T A



Schade, dass die Jahre vergehen und seine Töchter andere Wege gegangen sind. Luciano Pomiato wird seine vorbildhafte Vinothek wohl schließen, sobald seine legendären Reserven an raren Destillaten an einen der zahllosen, von überall her anströmenden Käufer verkauft worden sind. Er behauptet er sei müde, doch ich kann ihn mir nicht als Rentner vorstellen. An wen könnte er seine Weisheiten weitergeben? Mit wem könnte er über alte Zeiten sprechen, als der Kunde dem Wirt noch beibrachte, was gut zu trinken sei? Mit wem könnte er sich über die Qualität der von ihm angebotenen Erzeugnisse unterhalten? Nein, und wenn er auch nur einen Gast hätte, ich glaube wirklich nicht, dass er uns verlassen wird. Er wird wohl weiterhin unendliche Geschichten erzählen, die von Leuten sprechen, die trotz der vielen Arbeit, die Zeit fanden, sich einen geselligen Augenblick zu gönnen. Leute, die großen Wert auf ausgezeichnete Speisen und Getränke legten und wussten, dass sie diese hier finden würden. Zuerst eröffnete er ein Restaurant für wenige Auserwählte. Hier gab es frischen Fisch und die ersten großen Weine. Dann wurde daraus eine Vinothek, in der er seiner Leidenschaft frönen konnte und die besten Schmankerl und ausgezeichnete Weine, die er auf seinen Ausflügen entdeckte, anbieten konnte. Pragmatisch und nicht der Mode unterworfen, so wurde er zu einem Vorgänger aller auf der Suche nach neuen Erzeugern, die andere erst nach einigen Jahren entdecken würden. Den Lesern empfehle ich einen Besuch und eine Ruhepause am Tresen, wo er seine Geschichten erzählt, während er eine Krake oder einen Heuschreckenkrebs zubereitet oder einen neu entdeckten Tokaier oder Sekt ausschenkt. Hier kann man seltene Whiskeys und uralte Cognacs genießen, während man versucht ihn davon zu überzeugen, dass er uns noch nicht auf dem Trockenen sitzen lassen könne und dass ihm sein Tresen wohl selbst fehlen würde.

Peccato che l'età avanzi e le figlie abbiano intrapreso altre strade.

Luciano Pomiato dovrà dire addio alla madre di tutte le enoteche non appena le sue proverbiali riserve di rarissimi distillati saranno vendute a quei numerosi appassionati che da ogni parte vengono ad acquistarle. Lui dice che è stanco ma non riesco ad immaginarlo in pensione.

A chi potrebbe trasmettere la sua saggezza?

Con chi potrebbe rimembrare dei bei tempi andati quando il cliente poteva insegnare all'oste cosa bere? Con chi potrebbe intrattenersi sulla grandezza dei prodotti che vende?

No, fosse uno soltanto il suo avventore, io so che lui non ci abbandonerà e ci racconterà ancora storie infinite. Storie che parlano di gente che si ritagliava il tempo necessario nelle proprie giornate per vivere in straordinaria convivialità, che cercava il meglio del cibo e del bere e che sapeva che qui lo trovava.

C'era prima il ristorante con pochi coperti e per pochi eletti illuminati da saggezza culinaria infinita; il pesce freschissimo e i primi grandi vini; poi la gestione solitaria e la scelta obbligata dell'enoteca - pretestuosa per assecondare la passione - la scoperta del meglio bei "cicheti" e nel vino scovato in tempi non sospetti con escursioni golose fatte nei lunedì di chiusura.

E poi il pragmatismo senza concessioni a mode, così lungimirante da anticipare tutti, la ricerca spasmodica del nuovo produttore, che gli altri avrebbero fatto proprio con qualche anno di ritardo. Vallo a scovare amico lettore e approfitta per indugiare a lungo seduto al banco; fallo raccontare mentre ti prepara un "folpo" o una "canocia" e ti versa l'ultimo tocai o la bollicina; assaggia whisky introvabili e cognac vecchissimi; digli che è ancora presto per lasciarci a bocca asciutta e che dopo anche lui rimpiangerà il suo bancone.



Enoteca Pomiato
Via Selvanese, 73
30030 Martellago (Venezia) Italia
Tel. +39 (0) 41 908394

